

ASSEMBLEA GENERALE ANDIL, comunicato e documenti



IN ITALIA NIENTE CRESCITA E NESSUN RILANCIO SENZA COSTRUZIONI: RIPARTIRE RICOSTRUIENDO L'ESISTENTE

Roma, 14 giugno 2013 – Venerdì 14 giugno, ANDIL, l'associazione che rappresenta, su scala nazionale ed internazionale, l'intero settore dei laterizi costituito da 125 aziende e circa 5.000 addetti, svolgerà l'Assemblea generale 2013 coinvolgendo interlocutori chiave del settore dell'edilizia, chiamati a discutere dell'attuale situazione di crisi del comparto e delle soluzioni percorribili per uscirne. L'Assemblea, dal titolo eloquente **"Niente crescita e nessun rilancio senza costruzioni"** si svolgerà presso la **sala Pininfarina di Confindustria**, a partire dalle ore **14:30**.

All'Assemblea parteciperanno sia alcuni tra i più autorevoli esponenti dello scenario istituzionale ed economico del paese: **l'On. Ermete Realacci, Presidente della VIII Commissione Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici della Camera dei Deputati e Presidente onorario di Legambiente; Aurelio Regina, Vice Presidente Confindustria; Giuseppe Tripoli, Capo Dipartimento Impresa e Internazionalizzazione del Ministero dello Sviluppo e Giovanni Sabatini, Direttore Generale ABI** sia alcuni dei maggiori rappresentanti del settore delle costruzioni: **Lorenzo Bellicini, Direttore Cresme; Giuseppe Freri, Presidente Federcomated e Paolo Buzzetti, Presidente Federcostruzioni**.

"La crisi vive oggi la sua espressione più aspra. Negli ultimi 5 anni, l'industria italiana dei laterizi ha lasciato sul campo i 2/3 del livello produttivo pre-crisi. Ci aspettiamo una lenta ripresa, tra l'altro partendo dagli attuali valori produttivi che sono molto bassi e solo dal 2015. **È dunque il momento di ripensare all'edilizia, a come si trasformerà il settore,** tenendo conto delle forti implicazioni sociali ed economiche, all'insegna della sostenibilità e della sicurezza, ovvero, durabilità dei sistemi edilizi e delle loro prestazioni, in particolare quelle "antisismiche".

Ecco allora la proposta ANDIL di **"ricostruire l'esistente"**. L'Associazione crede molto nelle opportunità che il progetto "ricostruire l'esistente" possa offrire all'intero comparto. **La diffusione della pratica della ricostruzione degli edifici esistenti in aggiunta o in alternativa al recupero infatti, rimetterebbe in moto il mercato dell'edilizia e riattiverebbe l'industria delle costruzioni,** che opera da traino all'intera economia. Il tutto senza alcun risvolto negativo per l'ambiente, visto che il progetto prevede la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente con interventi di sostituzione, per sottrarlo al degrado di alcune aree metropolitane ed al rischio idrogeologico e sismico, senza occupazione di nuovo suolo".

In tal senso, **ANDIL accoglie favorevolmente la recente proposta contenuta nel Pacchetto Semplificazioni del 12 giugno 2013,** che prevede la classificazione della demolizione e ricostruzione come intervento di "ristrutturazione edilizia" soggetta a semplice SCIA, rispettando la sola volumetria e non più la parità di sagoma dell'edificio preesistente.

"È un primo passo verso una semplificazione burocratica, ma per una reale 'rigenerazione urbana' sarebbe opportuno che, tra le misure tecniche e politiche da intraprendere per riqualificare in modo diffuso il tessuto abitativo senza ulteriore consumo del territorio, **la demolizione e ricostruzione, in quanto finalizzata all'efficiamento energetico, benefici della detrazione fiscale, senza l'assurdo vincolo del rispetto della parità di sagoma. Auspichiamo che tale misura trovi spazio nella legge di conversione del D.L. 63 del 4 giugno 2013, che ha recentemente esteso la portata degli incentivi fiscali.**"

A parlare è il Presidente di ANDIL, **Luigi Di Carlantonio,** chiamato a commentare i dati sulla produzione 2012: -27% rispetto al 2011; -63,5% rispetto al 2007 (ultimo anno pre-crisi).

Di Carlantonio chiama in causa il Governo, che proprio di recente è intervenuto a sostegno del settore con il decreto di proroga degli Ecobonus: "Un impulso fondamentale dovrà essere dato anche dalla politica attraverso scelte di lungo periodo orientate alla crescita del Paese e dell'industria delle costruzioni, proprio perché, come recita il tema della nostra Assemblea Generale "Niente crescita e nessun rilancio senza costruzioni. In quest'ottica – continua il Presidente- abbiamo accolto con favore il decreto con il quale si è deciso l'aumento dal 55% al 65% per le spese sul risparmio energetico qualificato degli edifici. Avremmo preferito che anche la sostituzione edilizia, anche con sagoma differente, rientrasse nelle agevolazioni, per omogeneità di obiettivo, e che le stesse incentivazioni fossero premianti anche degli interventi di consolidamento strutturale per mitigare "il rischio sismico" ed idrogeologico. Ma, in ogni caso, non bastano tali misure e non sarebbero bastate anche con le estensioni citate. Si tratta infatti di una misura efficace, ma singola, un contributo sporadico che serve a ridare fiato ma solo per il breve periodo. **Quello che noi auspichiamo, invece, è una strategia di sistema ad ampio raggio"**.

Di Carlantonio mette dunque sul tavolo una serie di misure necessarie e propedeutiche al progetto "ricostruire l'esistente". Tra queste: **la semplificazione burocratica, lo sblocco dei pagamenti e facilitazioni per l'accesso al credito:** "Occorrerà incentivare, anche fiscalmente, i processi di riqualificazione urbana, favorendo la "rottamazione dei vecchi fabbricati" ed includendo nelle detrazioni anche gli interventi di sostituzione edilizia. Fondamentale è poi favorire le semplificazioni burocratiche e facilitare l'accesso al credito per aziende ed imprese, prevedere meccanismi per rivitalizzare il mercato dei mutui e istituire un fondo di garanzie per le fasce deboli, per l'acquisto della prima casa. Infine, rivedere e ridimensionare le imposte sulla casa e sviluppare politiche abitative, rivedendo l'intera conformazione delle città".



[Programma completo Assemblea](#)



[Saluto del Presidente](#)



[Dossier "Ricostruire l'esistente"](#)



[Dossier "Costruire in laterizio in zona sismica"](#)



[Osservatorio ANDIL – produzione 2012](#)



[Linee guida Regolamento CPR 305/11](#)